

## **LA BASSA VALLE D'AOSTA, UNA TERRA RICCA DI SORPRESE**

Il torrente Dora Baltea, l'affluente del Po che traccia e disegna il suo letto nella vallata centrale, scendendo dal Monte Bianco, giunge infine placidamente verso il Piemonte e accompagna così un ideale percorso nei territori della Bassa Valle d'Aosta; dalla Rocca di Montjovet sino a Pont Saint Martin, passando per i borghi medievali di Verres e di Issogne, di Arnad e di Hone e Bard fino a Donnas, si dipana un intenso viaggio nella storia, tra vigneti e castagneti secolari, vallate incontaminate e ricche di fascino, vestigia romane e medievali, tradizioni e sapori unici.

Il fondovalle, che fu l'antico percorso della Via Francigena e della Via delle Gallie, è punteggiato da numerosi ponti e torri, castelli e dimore signorili, come solidi e silenti testimoni del Passato.

Al di là del Forte di Bard, vale la pena di fermarsi a visitare il castello medievale di Verres, quello rinascimentale di Issogne e il settecentesco castello Vallaise di Arnad;

da non perdere poi il ponte romanico di Echallod e il famoso ponte romano di Pont Saint Martin, teatro di una suggestiva leggenda i cui protagonisti sono il Diavolo e la Ninfa del Lys.

Tanti poi sono gli itinerari ciclopedonali; sentieri e mulattiere sono stati tracciati nel tempo lungo i torrenti, questi percorsi risalgono le vallate laterali di Gressoney, Ayas e Champorcher, attraversano piccoli e grandi villaggi, permettendo di osservare e visitare antichi edifici, chiese e cappelle.

In questo settore della regione sono presenti percorsi facili e altri più impegnativi come i sentieri nel Parco del Mont Avic e della Riserva del Mont Mars, restando a quota più bassa possiamo salire i mille scalini che dalla frazione Outrefer di Donnas portano a Pourcil e Cormoney, possiamo percorrere la mulattiera che porta al santuario e al fortino di Machaby oppure il facile tracciato denominato "Costa dei Vigneti" che da Donnas porta ad Albard e Perloz.

La Bassa Valle d'Aosta è una rete infinita e sorprendente di itinerari da scoprire in estate, ma anche e soprattutto in primavera ed autunno.